

Do you want your PRESSToday?

La Stampa (ed. Alessandria)

"Volano gli stracci e i bilanci tra albergatori e cda **terme**"

Data: **04/07/2014**

[Indietro](#)

[Stampa](#)

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 04/07/2014 - pag: 49

ACQUI. L'ASSOCIAZIONE SI è RIVOLTA A UN TRIBUTARISTA per analizzare i dati

Volano gli stracci e i bilanci tra albergatori e cda terme

"Anni di deficit, andate tutti via". "Da voi soltanto idee a spese nostre"

Ormai è scontro aperto tra albergatori e **Terme** Spa, con i primi che sostengono, alla luce dei bilanci, la non ricandidabilità degli amministratori che hanno collezionato perdite. Si avvalsi di un consulente tributario che ha preso in esame la situazione finanziaria della società termale dal 2001 al 2013. I dati sono riportati nello specchietto qui a fianco. Nella relazione il tributarista Giuseppe Ratto mette in evidenza che «dall'analisi delle perdite di bilancio si evince che i consiglieri Pistone, Ciarmoli e Marengo, non potevano essere riconfermati per il triennio 2011-2013 (così come prevede l'articolo 6 della legge regionale n.2/2010) in quanto la loro gestione aveva prodotto tre esercizi consecutivi in perdita. La loro nomina ha potuto avere luogo solo grazie a un artificio contabile: lo scorporo della perdita di esercizio 2009 per oltre due milioni derivanti dalla svalutazione del progetto "Kenzo Tange", mai realizzato». Ma Gabriella Pistone non è d'accordo: «Evidentemente, non si conosce bene la normativa: non si è trattato di un perdita determinata dall'operato cda, bensì dell'obbligo d'inserire nel passivo tale posta per evitare d'incorrere nelle sanzioni della Corte dei Conti».

Lo scontro si fa ancora più duro con l'attuale cda. «A seguito delle recenti affermazioni del presidente delle **Terme** circa il buon operato dell'attuale consiglio di amministrazione, abbiamo voluto rendere noti i dati relativi ai bilanci» dice il presidente dell'associazione albergatori Claudio Bianchini. Che aggiunge: «E i dati del bilancio 2013, da confermare, non possono non tenere conto della stagione corrente, che dall'inizio dell'anno ha prima visto la chiusura del Regiona, prima la Beauty Farm Regina e poi l'Hotel, che rappresentano un nuovo impoverimento delle **Terme** di Acqui spa».

Quindi le accuse: «Nonostante le nostre numerose proposte promozionali presentate negli anni, spesso anche in collaborazione con l'amministrazione comunale a cui dobbiamo dare atto di essere stata sempre molto disponibile da almeno un decennio, dobbiamo registrare che durante la presidenza Molina, dopo un primo approccio come sempre pieno di buone intenzioni, è stato a mala pena possibile mantenere le iniziative esistenti, mentre negli ultimi due anni abbiamo avuto addirittura una crescente ostilità su ogni iniziativa, in particolar modo per quelle in collaborazione con il Comune».

Pronta la replica di Molina: «Non capisco l'aggressività peraltro di questi signori e nutro personali dubbi sulla condivisione di queste affermazioni da parte di tutti gli associati. Nei tre anni della mia presidenza ho sempre interloquito personalmente con un gruppo ristretto. In alcuni casi, rilevando poi un dissociarsi di alcuni albergatori. L'operato dei vari Cda è stato perfettamente legale e in linea con l'assemblea dei soci. In questi tre anni concrete proposte non ne ho ricevute, se non a totale carico economico delle **Terme**».